

PERIZIA TECNICA DI STIMA

Oggetto: Perizia tecnica di stima di valore di beni immobiliari posti nel Comune di Prato (PO), Vai Montalese n. 366 interno 3, di proprietà del [REDACTED]

Premesso che:

- Il Sottoscritto Geom. Leonardo Meoni, nato a Prato il 14/12/1971 e residente a Prato (PO) in Via 7 Marzo n. 81, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Prato al n 566, ha ricevuto l'incarico da parte Dott. Pieri Giovanni con studio in Via F. Ferrucci, 57, - 59100 Prato (PO) nella qualità di liquidatore delle seguenti procedure di liquidazione dei beni (DECRETO ex art. 14-*quiquies* Legge 3/12): [REDACTED] **proc di liquidazione N. R.G. 07/2025**; di redigere la stima dei beni immobili di proprietà del [REDACTED]
- Detti immobili consistono in: N.1 alloggio destinato a civile abitazione.
- Per il suddetti beni nei giorni passati mi sono recato a visionare, valutare, rilevare, fotografare accuratamente i fabbricati ed i beni in generale, durante un sopralluogo effettuato con lo scopo di determinare il valore commerciale attuale dei beni.
- Per i suddetti beni ho preso visione della documentazione tecnico amministrativa presso l'ufficio tecnico dell'amministrazione Comunale del Comune di Prato, l'agenzia del territorio e la ex conservatoria dei Registri Immobiliari.
- I beni verranno valutati ed analizzati, stimandone il valore.
- Nella parte conclusiva della perizia, verrà indicato, oltre al valore dei beni, le spese per l'eventuale ripristino della conformità degli stessi alle pratiche abilitative presentate, in modo da ripristinarne la legittimità urbanistica/edilizia/catastale rispetto allo stato attuale dei luoghi, in quanto, a seguito dei rilievi effettuati, ho potuto riscontrare alcune difformità che pregiudicano l'allineamento fra stato dei luoghi, atti abilitativi depositati presso l'amministrazione comunale e la documentazione depositata all' Agenzia del Territorio. In tal senso, verranno stimate tutte le spese necessarie, che verranno poi detratte dal valore attuale del bene.

CRITERIO GENERALE STIMA DEI BENI

In primo luogo, provvederò ad una stima di bene futuro, valutando ogni elemento, considerandolo come immediatamente utilizzabile da un eventuale inquilino/fruttore. Chiaramente, questo tipo di stima tiene conto di quanto rilevato come stato attuale. In secondo luogo, procederò alla stima delle eventuali opere ed al costo degli atti amministrativi necessari per il ripristino dello stato dei luoghi. In ultima istanza, dichiarerò il valore di mercato, detratte le spese di ripristino.

Il criterio della stima, o aspetto economico del bene cui devo trovare il più probabile valore è quello del valore venale dei beni nel loro complesso. Il valore venale dei beni è l'indicatore che gli immobili e/o i terreni assumono sul mercato e quindi il mio compito è quello di ricercare il più probabile valore attribuito ai beni da ordinari compratori e da ordinari venditori.

Ho provveduto quindi ad un metodo di stima sintetico basato su due fasi:

- 1) Individuazione dei prezzi di compravendita di beni analoghi a quelli in oggetto.
- 2) Attribuzione del giusto prezzo dei beni da stimare in riferimento alla collocazione ed alla consistenza.

La scrivente ha utilizzato come metodo di stima il metodo sintetico/comparativo, riscontrando il valore di beni simili a quelli in oggetto rilevati nella zona in un lasso di tempo recente da cui risulta che il valore di mercato espresso in €/mq e riferito alla superficie lorda dell'immobile. Tale valore, verrà definito e riportato per ogni singola unità analizzata

Elenco delle Formalità

Dalle visure effettuate presso l'Ufficio Provinciale di Prato, Agenzia del Territorio – Servizio pubblicità immobiliare – per i beni oggetto della presente perizia, sono emerse le seguenti formalità:

[REDACTED]

1. TRASCRIZIONE A FAVORE del 24/03/2011 - Registro Particolare 2169
Registro Generale 3362

Pubblico ufficiale CIRILLO SIMONA Repertorio 3090/1999 del 04/03/2011

ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA

Immobili siti in PRATO(PO)

SOGGETTO ACQUIRENTE

2. ISCRIZIONE CONTRO del 24/03/2011 - Registro Particolare 654 Registro
Generale 3363

Pubblico ufficiale CIRILLO SIMONA Repertorio 3091/2000 del 04/03/2011

PERIZIA TECNICA DI STIMA

Oggetto: Perizia tecnica di stima di valore di beni immobiliari posti nel Comune di Prato (PO), Vai Montalese n. 366 interno 3, di proprietà del [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Premesso che:

- Il Sottoscritto Geom. Leonardo Meoni, nato a Prato il 14/12/1971 e residente a Prato (PO) in Via 7 Marzo n. 81, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Prato al n 566, ha ricevuto l'incarico da parte Dott. Pieri Giovanni con studio in Via F. Ferrucci, 57, - 59100 Prato (PO) nella sua qualità di liquidatore delle seguenti procedure di liquidazione dei beni (DECRETO ex art. 14-*quinquies* Legge 3/12):
[REDACTED] **proc di liquidazione N. R.G. 07/2025**; di redigere la stima dei beni immobili di proprietà del [REDACTED]
- Detti immobili consistono in: N.1 alloggio destinato a civile abitazione.
- Per il suddetti beni nei giorni passati mi sono recato a visionare, valutare, rilevare, fotografare accuratamente i fabbricati ed i beni in generale, durante un sopralluogo effettuato con lo scopo di determinare il valore commerciale attuale dei beni.
- Per i suddetti beni ho preso visione della documentazione tecnico amministrativa presso l'ufficio tecnico dell'amministrazione Comunale del Comune di Prato, l'agenzia del territorio e la ex conservatoria dei Registri Immobiliari.
- I beni verranno valutati ed analizzati, stimandone il valore.
- Nella parte conclusiva della perizia, verrà indicato, oltre al valore dei beni, le spese per l'eventuale ripristino della conformità degli stessi alle pratiche abilitative presentate, in modo da ripristinarne la legittimità urbanistica/edilizia/catastale rispetto allo stato attuale dei luoghi, in quanto, a seguito dei rilievi effettuati, ho potuto riscontrare alcune difformità che pregiudicano l'allineamento fra stato dei luoghi, atti abilitativi depositati presso l'amministrazione comunale e la documentazione depositata all' Agenzia del Territorio. In tal senso, verranno stimate tutte le spese necessarie, che verranno poi detratte dal valore attuale del bene.

CRITERIO GENERALE STIMA DEI BENI

In primo luogo, provvederò ad una stima di bene futuro, valutando ogni elemento, considerandolo come immediatamente utilizzabile da un eventuale inquilino/fruitori. Chiaramente, questo tipo di stima tiene conto di quanto rilevato come stato attuale. In secondo luogo, procederò alla stima delle eventuali opere ed al costo degli atti amministrativi necessari per il ripristino dello stato dei luoghi. In ultima istanza, dichiarerò il valore di mercato, detratte le spese di ripristino.

Il criterio della stima, o aspetto economico del bene cui devo trovare il più probabile valore è quello del valore venale dei beni nel loro complesso. Il valore venale dei beni è l'indicatore che gli immobili e/o i terreni assumono sul mercato e quindi il mio compito è quello di ricercare il più probabile valore attribuito ai beni da ordinari compratori e da ordinari venditori.

Ho provveduto quindi ad un metodo di stima sintetico basato su due fasi:

- 1) Individuazione dei prezzi di compravendita di beni analoghi a quelli in oggetto.
- 2) Attribuzione del giusto prezzo dei beni da stimare in riferimento alla collocazione ed alla consistenza.

La scrivente ha utilizzato come metodo di stima il metodo sintetico/comparativo, riscontrando il valore di beni simili a quelli in oggetto rilevati nella zona in un lasso di tempo recente da cui risulta che il valore di mercato espresso in €/mq e riferito alla superficie lorda dell'immobile. Tale valore, verrà definito e riportato per ogni singola unità analizzata

Elenco delle Formalità

Dalle visure effettuate presso l'Ufficio Provinciale di Prato, Agenzia del Territorio – Servizio pubblicità immobiliare – per i beni oggetto della presente perizia, sono emerse le seguenti formalità:

██
██

1. TRASCRIZIONE A FAVORE del 24/03/2011 - Registro Particolare 2169
Registro Generale 3362

Pubblico ufficiale CIRILLO SIMONA Repertorio 3090/1999 del 04/03/2011

ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA

Immobili siti in PRATO(PO)

SOGGETTO ACQUIRENTE

2. ISCRIZIONE CONTRO del 24/03/2011 - Registro Particolare 654 Registro
Generale 3363

Pubblico ufficiale CIRILLO SIMONA Repertorio 3091/2000 del 04/03/2011

IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI
MUTUO FONDIARIO
Immobili siti in PRATO(PO)
SOGGETTO DEBITORE

3. ISCRIZIONE CONTRO del 08/04/2015 - Registro Particolare 489 Registro
Generale 2998

Pubblico ufficiale EQUITALIA NORD S.P.A. Repertorio 666/12415 del
02/04/2015

IPOTECA LEGALE derivante da RUOLO (ART. 77 DEL D.P.R. N. 602 DEL
1973)

Immobili siti in PRATO(PO)
SOGGETTO DEBITORE

4. TRASCRIZIONE CONTRO del 23/04/2025 - Registro Particolare 3317
Registro Generale 4663

Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI PRATO Repertorio 23/2025 del 19/03/2025
ATTO GIUDIZIARIO - SENTENZA DI APERTURA DI LIQUIDAZIONE
CONTROLLATA

Immobili siti in PRATO(PO)

VALUTAZIONE DEI BENI

Intestatari dei beni:

- [REDACTED]
[REDACTED]
- [REDACTED]
[REDACTED]

Trattasi di immobile della tipologia terra-tetto, inserito, all'interno di un
fabbricato condominiale, costituito da negozio al piano terra e tre abitazioni ai
piani superiori, aventi accesso da ingressi posti al piano terra. L'immobile è di
vecchia costruzione, con epoca di realizzazione antecedente al 1 settembre
1967. Successivamente, il fabbricato originario è stato frazionato fino
all'attuale composizione delle unità immobiliari.

Il fabbricato condominiale si sviluppa su tre piani fuori terra: Piano terra
costituito dall'attività commerciale, ingressi alle residenze e resede comuni ed
esclusivi; piano primo, dove sono ricavati i vani principale delle tre abitazioni;
Piano secondo, costituito da locali principali e accessori, collegati
internamente con le abitazioni di pertinenza sottostanti

Nello specifico, l'unità immobiliare oggetto della presente relazione è un'unità terra-tetto, accessibile al piano terra dal civico 366 di Via Montalese, Comune di Prato (PO), tramite vano scala avente e resede a comune con altre unità immobiliari. L'alloggio oggetto della presente è individuato al civico 366, interno 3 di Via Montalese

Dal rilievo sul posto, l'immobile risulta costituito da:

Piano Terra:

Resede esclusivo di circa 10 mq, non comunicante direttamente con l'abitazione, sul quale insistono una parte delle fosse biologiche che servono l'intero edificio condominiale; Piccolo ripostiglio esclusivo della superficie di circa 2,70 mq, ricavato nel sotto scala condominiale ed accessibile da pianerottolo condominiale comune.

Piano Primo:

Ingresso di circa 1,90 mq; Bagno di circa 4,50 mq privo di areazione naturale e dotato di impianto aspirazione forzata, con una piccola nicchia nel sottoscala per l'alloggiamento della lavatrice; Locale soggiorno/pranzo/vano scala della superficie di circa 15 mq; Locale cucina della superficie di circa 4,50 mq; Locale veranda della superficie di circa 1,60 mq, nella quale risulta installata la caldaia per riscaldamento e ACS, collegata direttamente con la cucina

Piano Secondo:

Piccolo bagno della superficie di circa 2,42 mq (**come vedremo in seguito trattasi di realizzazione abusiva non sanabile, quindi calcolato come locale soffitta nell'attribuzione del valore**); Camera della superficie di circa 17,50 mq; terrazza a tasca, in parte a cielo aperto, in parte a sottotetto della superficie di 12,50 mq circa

Foto prospetto principale



Estratto di mappa fabbricato condominiale

Le condizioni di manutenzione dell'immobile e degli annessi risultano discrete e gli impianti, apparentemente risultano funzionanti.

In particolare, l'immobile è dotato di:

- Impianto di riscaldamento invernale e ACS, mediante caldaia a gas ubicata nel locale veranda e sistema di irradiazione a termosifoni in alluminio
- Impianto di climatizzazione estiva costituito da una macchina per raffrescamento posizionata nella camera al piano secondo e gruppo esterno nella terrazza a tasca.
- L'impianto di smaltimento reflui è condominiale, ed è stato realizzato nel 2002. La fossa biologica tricamerale ed il pozzetto sgrassatore, sono stati realizzati in parte nel resede esclusivo all'unità immobiliare

oggetto della presente relazione ed in parte nel vialetto d'accesso condominiale.

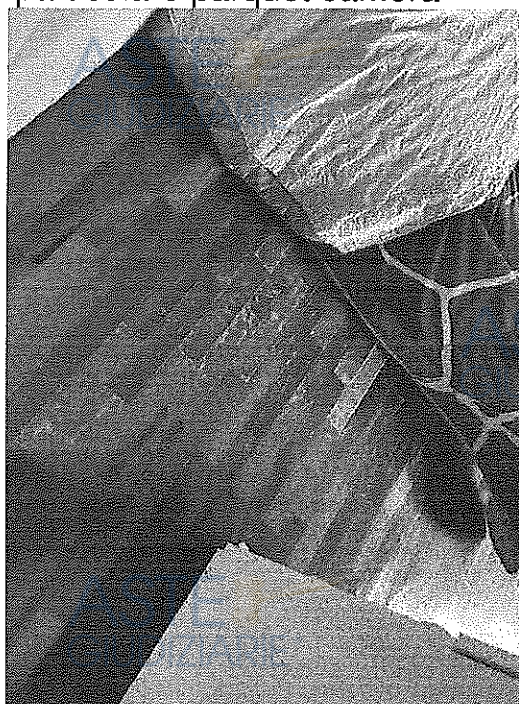
Le pavimentazioni interne sono quasi totalmente a parquet in legno, fatta eccezione per le pavimentazione dei bagni che risultano in ceramica.

In merito alle condizioni delle pavimentazioni, occorre precisare, che soprattutto nelle zone di maggior passaggio, la finitura superficiale del parquet, risulta diffusamente danneggiata. Necessita pertanto di molatura della parte superficiale e successiva posa di nuova finitura per parquet in legno

Particolare parquet cucina



particolare parquet camera



Le pavimentazioni esterne in cotto (terrazza e veranda), sono invece in buone condizioni.

L'edificio e' costituito da muratura portante. Le condizioni degli intonaci interni sono buone.

La copertura e' in parte costituita da tetto tradizionale a due falde inclinate, con orditura primaria costituita da travi in legno, e secondaria da travicelli e pianelle in cotto. La restante porzione di copertura riguarda il terrazzo a tasca del piano secondo. I solai di copertura non presentano segni di infiltrazione, pertanto si presume la presenza di impermeabilizzazione superiore.

Le finestre sono in legno, con vetro camera e sistema di oscuramento a persiana in legno.

La porta d'accesso all'abitazione è una porta blindata

Il bagno del piano primo e' privo di areazione ed illuminazione naturale, ed è provvisto di impianto di aspirazione forzata.

Prestazione Energetica

Per il bene e' stato redatto Attestato di Prestazione Energetica, depositato al portale della Regione Toscana in data 11/05/2018 con protocollo n. 0253231, dove risulta una **classe energetica G con prestazione energetica di 167.0830 kWh/(mc*a).**

Descrizione Catastale

- **L'abitazione e gli annessi** sono rappresentati all' Agenzia del Territorio del Comune di Prato al **foglio di mappa 21, particella 125 subalterno 503, categoria A/2, classe 4, consistenza 4,5 vani, superficie catastale totale 61 mq, escluse aree scoperte 56 mq, rendita catastale € 511,29**

Il tutto, deriva da VARIAZIONE PER DIVISIONE-RISTRUTTURAZIONE del 04/11/2002 pratica n. 102872 in atti dal 04/11/2002 n. 3766.1/2002

Gli intestatari risultano corretti e le planimetrie catastali sono conformi allo stato dei luoghi, ad eccezione del bagno del piano primo (sulla planimetria indicato correttamente come soffitta).

Confini

Proprietà [REDACTED] su più lati; Parti comuni (vano scala condominiale); Salvo se altri più precisi e recenti confini

Provenienza

Contratto di compravendita del Notaio Simona Cirillo Di Campi Bisenzio (FI) del 04/03/2011, repertorio n. 3090 raccolta 1999, registrato a Prato il 24/03/2011 al n. 6219, serie 1T

Parti Comuni e precisazioni

L'immobile oggetto della presente relazione, include le seguenti parti comuni, censite all'Agenzia m del Territorio del Comune di Prato come beni comuni non censibili, **al foglio di mappa 21, particella 125**, identificati ai seguenti subalterni:

- **Subalterno 504 - B.C.N.C. COMUNE AI SUBALTERNI 7 - 501 - 502 E 503 DELLA PARTICELLA 125 (PASSO ED INGRESSO)**
- **Subalterno 505 - B.C.N.C. AI SUBALTERNI 501 - 502 E 503 DELLA PARTICELLA 125 (VANO SCALA).**

Sono compresi, inoltre, i proporzionali diritti sulle parti comuni e condominiali, oltre tutti i connessi diritti, accessori, le accessioni, le pertinenze, quali risultano dall'Art. 1117 del Codice Civile e dai titoli di provenienza.

Si precisa che in data 16/01/2003, trascritta il 28/01/2003 al n. 1083/645, è stata sottoscritta scrittura privata dal Notaio Giuseppe Antonio La Gamba di Prato, dove vengono regolamentate le parti comuni sopra descritte e allegato il regolamento di condominio

Elenco cronologico degli atti abilitanti

Sulla base delle ricerche effettuate, si rilevano le seguenti pratiche edilizie presentate al Comune di Prato

- **Epoca di costruzione antecedente il 1 settembre 1967**
- **Concessione Edilizia richiesta il 08/04/1982 p.g. 8153, PE 260-1982, rilasciata il 19/04/1984, per modifiche interne ed esterne**
- **Concessione edilizia in sanatoria, presentata il 21/02/1990 al p.g. 8554 PE 220-1990, rilasciata il 08/06/1990**
- **Comunicazione ai sensi ex art.26 della Legge 47/1985, presentata il 14/12/1992 al p.g. 57114, per opere interne a fabbricato condominiale**
- **Concessione edilizia presentata il 29/12/1997 con p.g. 89605 PE 961/97 rilasciata il 04/09/1998, per opere di ristrutturazione dell'intero fabbricato condominiale. Per la suddetta pratica, è stata richiesta proroga del termine dei lavori in data 28/06/2001 con p.g. 42234 a cui è succeduto deposito della variante finale ai sensi art. 39 LR 52/1999, in data 22/03/2002 p.g. 18035 e deposto certificato agibilità il 31/10/2003 con p.g. 67212**
- **Allo scadere dei termini delle suddette pratiche, i lavori non erano ancora completamente terminati. In tal senso è stata presentata Denuncia di Inizio Lavori Edilizia in data 13/06/2002 con p.g. 36905 e PE 1723-2002, con invio fine lavori del 15/01/2003 p.g. 2697**

A seguito delle suddette pratiche non risultano altre richieste presentate, pertanto gli elaborati allegati alle suddette pratiche presentano alcune difformità rispetto allo stato dei luoghi che andrò di seguito a descrivere ed elencare.

Elenco delle difformità rilevate e stima costi di ripristino conformità urbanistica, ed edilizia

Presenza di difformità degli atti abilitativi, rispetto allo stato dei luoghi, relative ad una difformità sulla destinazione d'uso di un vano ed altre piccole

difformità, non rilevate sulla planimetria catastale (risulta corretta rispetto allo stato dei luoghi).

Si rilevano due tipi di difformità:

- 1) Difformità sanabili
- 2) Difformità non sanabili, per le quali necessita il ripristino dello stato dei luoghi

Occorre precisare che nessuna delle difformità, contempla la componente strutturale dell'edificio, pertanto risultano essere semplicemente sanabili mediante la presentazione di idoneo titolo edilizio.

Elenco difformità sanabili e stima costi

Le difformità che andrò di seguito ad elencare, riguardano anche il prospetto esterno tergale, quindi a mio avviso, il titolo abilitativo da utilizzare è La Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (SCIA) in sanatoria. Si tratta di meri errori di rappresentazione grafica, risalenti presumibilmente all'epoca di costruzione del fabbricato. Sia gli strumenti urbanistici dell'epoca che quelli attualmente in vigore, consentono e consentivano tali interventi sulle pareti tergalì non prospicienti la pubblica via.

Elenco delle difformità:

- L'altezza della finestra del locale soggiorno è indicata con la quota 190 cm, mentre da rilievo, la quota effettiva è di circa 168 cm
- La misura della porta finestra che consente l'accesso dalla cucina alla veranda, è indicata nei grafici con larghezza 90 cm e altezza 270 cm. Dal rilievo, invece le misure effettive sono rispettivamente di circa 71 cm e 2,43 cm
- La larghezza del locale cucina è indicata sui grafici 180 cm, mentre la quota rilevata è di circa 147 cm

Elenco costi

Essendo gli abusi di scarsa entità, senza includere varianti sostanziali o variazioni del carico urbanistico, si stima l'oblazione a € 1.000,00, a cui vanno aggiunti i diritti di segreteria pari a € 70,00.

Il compenso professionale medio, per la presentazione di questo tipo di pratiche, tenendo conto la non elevata complessità è stimabile in circa 1.500,00 € (imponibile)

Totale costi necessari a sanare quanto segnalato = 2.570,00 €

Elenco difformità non sanabili e stima costi di ripristino dello stato dei luoghi

Le difformità che andrò di seguito ad elencare, non sono sanabili, in quanto si tratta di opere ed usi non consentiti. Pertanto, dovranno essere eseguite opere di ripristino, di modesta entità

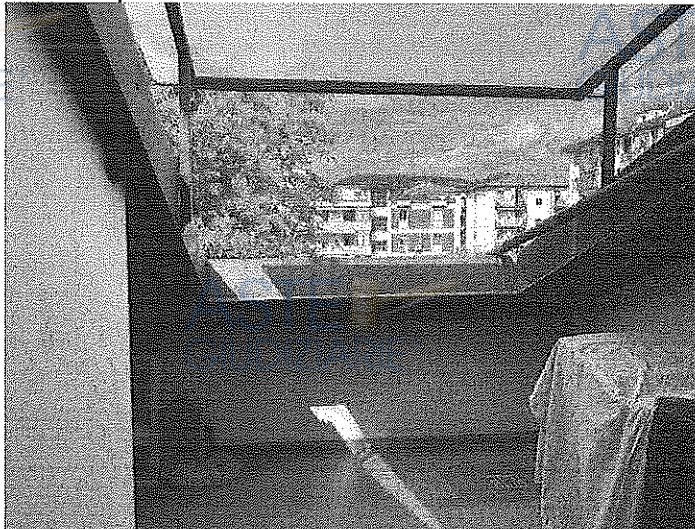
Elenco delle difformità:

- Il piccolo bagno, ricavato nella piccola soffitta al piano secondo, non è sanabile in quanto l'altezza minima e media sono ampiamente al di sotto dei limiti indicati nel regolamento edilizio del Comune di Prato.
- La tettoia fissa rilevata nel terrazzo a tasca del piano secondo, costituita da montanti e sostegni metallici verticali e orizzontali, con sovrastante tettoia in polycarbonato, costituisce superficie coperta (opera non ammissibile).

Bagno p. secondo



tettoia piano secondo



Elenco costi

Il ripristino dello stato dei luoghi, prevede esclusivamente opere di smontaggio e smaltimento, senza necessità di specifici titoli edilizi, pertanto, le opere verranno quantificate a corpo:

- Costo smontaggio e smaltimento tettoia, circa 150,00 €
- Costo smontaggio di un bidet, un vaso, un lavandino, circa 200,00 €
- Chiusura tubazioni acqua e accecamento scarichi, compreso ripristino piccole porzioni intonaco, circa € 250,00

Totale costi necessari a sanare quanto segnalato = 600,00 €

**Totale oneri e costi per il riallineamento dello stato dei luoghi agli atti
abilitanti Comunali = € 3.170,00**

VALUTAZIONE DEI BENI

Tabella riepilogativa superfici convenzionali

Descrizione vano	superficie	incidenza	superficie commerciale
Resede esclusivo	circa 10,00 mq	11 %	1,10 mq
Ripostiglio piano terra	circa 2,70 mq	40 %	1,08 mq
Ingresso p. 1°	circa 1,90 mq	100 %	1,90 mq
Bagno p. 1°	circa 4,50 mq	100 %	4,50 mq
Soggiorno/Pranzo P. 1°	circa 15,00 mq	100 %	15,00 mq
Cucina P. 1°	circa 4,50 mq	100 %	4,50 mq
Veranda P. 1°	circa 1,60 mq	60 %	0,96 mq
Soffitta P. 2°	circa 2,42 mq	30 %	0,73 mq
Camera P. 2°	circa 17,50 mq	100 %	17,50 mq
Terrazza a tasca P. 2°	circa 12,50 mq	25 %	3,13 mq
TOTALE SUPERFICI.	72,62 mq		50,40 mq

Calcolo valore di mercato

Si stima secondo quanto premesso, un valore di 1.800,00 € /mq di superficie commerciale a cui viene detratta l'importo stimato degli interventi manutentivi segnalati. Si riporta calcolo di stima specifico, di seguito:

Ripristino parquet = 30,00 €/mq x 38,90 mq (soggiorno, ingresso, cucina e camera) = 1.167,00 €

N.B. Tutti gli importi elencati, si intendono come valori imponibili.

Calcolo Valore del bene

50,40 mq x 1.800,00 €/mq = € 90.720,00

Detrazione importi stimati ripristino parquet, sanatoria abusi e ripristino dello stato dei luoghi

Importo complessivo detrazioni = 3.170,00 € + 1.167,00 € = € 4.337,00

VALORE = € 90.720,00 – € 4.337,00 = € 86.383,00 €

VALORE arrotondato a € 86.000,00 (ottantaseimila/00)

Allegati:

- Allegato 1 – attestato prestazione energetica
- Allegato 2 - attestato prestazione energetica ricevuta comunicazione regione
- Allegato 3 - visura catastale
- Allegato 4 - planimetria catastale
- Allegato 5 - elaborato planimetrico
- Allegato 6 - elenco subalterni
- Allegato 7 - estratto di mappa
- Allegato 8 - Ispezione ipotecaria
- Allegato 9 - atto di provenienza
- Allegato 10 - Elaborato fotografico

Prato, 30/06/2025

In fede
Geom. Leonardo Meoni



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO GEOMETRI PRATO" and the number "565" at the bottom. The signature is fluid and cursive.